

di Luigi Franco Malizia

Importanza e crescita culturale di un sodalizio fotografico ritengo siano saldamente ancorate alla qualità dei momenti aggreganti che il sodalizio stesso riesce con lungimiranza a proporre. Di certo un evento espositivo che coinvolga tutte le anime del consesso rappresenta uno dei momenti più qualificanti nel glossario progettuale di ogni raggruppamento associativo che si rispetti. Quando poi la manifestazione attinga ad un argomento di alto impegno qual'è quello attinente allo studio delle proporzioni, allora l'occasione espositiva, emblematico "biglietto da visita" del sodalizio in oggetto, assurge a preciso attestato di maturità operativa ed espressiva. Geometrie ovvero il "tutto". E in termini concettuali e in quelli materiali. Creatività è voce che implica l'idea di spazio, prospettiva, forma e nondimeno corretta acquisizione della sostanziale organizzazione "geometrica" di ogni frammento di materia che ci circonda. Da Michelangelo a Le Corbusier, da Gaudì a Picasso, da Sebastian Matta e, tanto per rimanere più opportunamente in campo fotografico e approdare a tempi più recenti, al grande

e compianto Gabriele Basilico, al calcolo matematico è demandata la definizione dell'armonico equilibrio delle forme. Tanto per dire dell'ampiezza e onerosità dell'argomento. A chi ha avuto il privilegio di fruire in anteprima della visione delle opere dei ben quaranta autori del Circolo Fotografico "Saonensis" di Savona, associato UIF, di certo non sono sfuggiti consapevolezza e impegno d'approccio ad una tematica di si ragguardevole significato. Variiegata in termini di metodologia operativa e originalità stilistica, come è naturale che sia, la sequenza di immagini proposte adisce ad un unico comune denominatore: l'afflato estetizzante che connota il multiforme e policromo versante contenutistico. Pare di poter dire che lo sviluppo geometrico di ogni prospetto compositivo non è mai fine a se stesso, vivacizzato com'è

da gradevoli, discrete "presenze", umane e non (una lampada, un treno colorato di rosso, finanche un simpatico passerotto), palesi o semplicemente percepite attraverso un elegante gioco d'ombra o di luce. Tutto scorre sui binari del gusto della composizione, del fervore espressivo, della sana e apprezzabile compiacenza luministica e, me lo si lasci proprio dire, in forte sintonia con l'esortazione di Kalil Gibran che vuole tutte le canne dei flauti propiziare all'unisono il successo del concerto.



Riflessi collettiva della "Genziana" a Pescara

Nei locali del negozio "Ohmasa Open Space" di Pescara, gentilmente messo a disposizione da Franca Cauti, è stata presentata la terza collettiva, con patrocinio UIF, riservata ai soci del Gruppo Fotografico "La Genziana" avente per tema "RIFLESSI". Le opere esposte sono state 56, appartenenti a 28 autori. Il tema proposto ha riscosso molto successo e si è rivelato particolarmente "intrigante" tanto da offrire l'occasione ai partecipanti di esprimere la propria fantasia e creatività. Rispettando la filosofia del gruppo, si è data la possibilità a tutti i soci di presentare le proprie opere e di vederle esposte, permettendo così anche ai meno esperti, di trarre stimolo dalle tecniche di quelli più capaci. All'inaugurazione erano presenti molti fotoamatori e appassionati della fotografia che hanno ammirato con curiosità ed interesse le foto esposte, complimentandosi con gli autori per l'originalità di alcune di esse. Questi gli autori partecipanti: Bindi Lorenzo, Buzzelli Antonio, Buzzelli Cristiana, Caldarale Rossella, Caron Michele, De Lena Federico, Di Federico Antonio, Di Giampaolo Rey, Di Gregorio Maria, Di Marino Luigi, Di Martile Gianni, Di Marzio Fabrizio, Di Monte Marcello, D'arcangelo Maurizio,

D'erao Umberto, D'ettore Lina, Febbo Massimiliano, Fincardi Sandra, Galiffa Filippo, Maurizio Alfonso, Mirabella Teresa, Paolini Romano, Poggiali Rossella,

Quieti Laura, Rinaldi Mario, Sarrocco Giovanni, Scannella Roberto, Scannone Vincenzo. Autore ospite Gandolfo Pietro.

